

L'IMPIANTO INAUGURATO A LEVANTO PUÒ SERVIRE FINO A 45 MILA UTENZE

Nuovo depuratore, parte la corsa per allacciarsi

Bonassola si collegherà a primavera, ma anche Monterosso vorrebbe usufruire del servizio

PATRIZIA SPORA

IL DEPURATORE consortile di Levanto è in funzione a pieno regime, ma il borgo di Bonassola potrà allacciarsi e usufruire dell'impianto a partire dalla prossima estate. Come ha già spiegato il sindaco di Bonassola, Giorgio Bernardin, il Comune ha ultimato il progetto di allaccio della rete fognaria del depuratore e a fine estate Acam avvierà i lavori per la realizzazione delle tubature che collegheranno il borgo con il depuratore in località Vallesanta. «I lavori inizieranno a fine estate e per la primavera 2017 collegheremo Bonassola al depuratore - ha spiegato Bernardin - I tubi percorreranno le gallerie della ciclopedonale e saranno

collocati a terra, lato monte». Il depuratore, realizzato dalla Levante Sviluppo S.p.A, società partecipata dal Comune di Levanto al 90% e di Bonassola al 10%, è stato realizzato in due anni anche grazie al contributo della Regione di 5 milioni di euro. Un tempo rapido per la realizzazione dell'intero impianto che al momento non serve ancora Bonassola, sollevando le polemiche dell'opposizione. «Abbiamo inaugurato un impianto al quale non siamo ancora allacciati, ma che abbiamo contribuito a costruire economicamente - spiega Alessandro Rosson - E' vergognoso che in due anni non siamo riusciti ad allacciarci all'impianto di depurazione, mentre le nostre tubature spesso si rompono cau-



Il depuratore così come si presenta all'esterno

sando problemi alla balneazione». Il depuratore, tecnologicamente avanzato che non emette rumori e cattivi odori, è stato progettato per servire 24 mila persone ma ha la capienza per salire a 45 mila, tenendo conto appunto di

Bonassola e della recente possibilità di collegare anche Monterosso, alla quale il sindaco Emanuele Moggia e l'intera giunta sono favorevoli. In questo modo tre borghi della Riviera sarebbero in grado di garantire la pulizia e salubrità

del mare, mentre per gli altri paesi della riserva marina delle Cinque Terre, il Parco che ha già finanziato l'unico depuratore di Corniglia, è disponibile ad altri interventi. «La salute del mare e la pulizia delle acque sono la nostra priorità - spiega il presidente Vittorio Alessandro - Siamo disponibili a garantire circa 400 mila euro da investire per la riqualificazione e il potenziamento delle tubature della rete fognaria per i borghi di Vernazza, Manarola e Riomaggiore. Un sostegno per prolungare gli impianti dalla costa verso il largo, ma siamo anche pronti ad impegnarci per sostenere economicamente i progetti per la realizzazione di altri depuratori dopo quello di Corniglia».